

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

—
Bilancio ordinario
Anno 2024

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**



Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.726	42.471
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.610	2.667
6) immobilizzazioni in corso e acconti	479.763	772.763
7) altre	4.732.960	4.697.377
Totale immobilizzazioni immateriali	5.257.059	5.515.278
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.894.391	6.925.918
2) impianti e macchinario	123.405	177.709
3) attrezzature industriali e commerciali	669.164	475.762
4) altri beni	3.009.767	2.440.939
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.550	1.550
Totale immobilizzazioni materiali	10.698.277	10.021.878
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.770.120	1.628.188
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.770.120	1.628.188
Totale immobilizzazioni (B)	17.725.456	17.165.344
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	49.996	40.188

	31/12/2024	31/12/2023
Totale rimanenze	49.996	40.188
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.617.199	3.304.186
esigibili entro l'esercizio successivo	3.617.199	3.304.186
5-bis) crediti tributari	138.224	63.442
esigibili entro l'esercizio successivo	138.224	46.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.344
5-ter) imposte anticipate	3.740.228	2.051.271
5-quater) verso altri	393.834	584.819
esigibili entro l'esercizio successivo	392.569	576.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.265	8.098
Totale crediti	7.889.485	6.003.718
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	20.461.441	16.914.606
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.461.441	16.914.606
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	13.364.339	16.941.587
3) danaro e valori in cassa	87.762	206.104
Totale disponibilita' liquide	13.452.101	17.147.691
Totale attivo circolante (C)	41.853.023	40.106.203
D) Ratei e risconti	366.769	329.375
Totale attivo	59.945.248	57.600.922
Passivo		
A) Patrimonio netto	25.113.985	24.228.113
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	152.907
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	12.479.140	9.995.148
Varie altre riserve	4.075.570	4.075.567
Totale altre riserve	16.554.709	14.070.715
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	885.869	2.483.992
Totale patrimonio netto	25.113.985	24.228.113
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	14.148.177	10.872.665

	31/12/2024	31/12/2023
Totale fondi per rischi ed oneri	14.148.177	10.872.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.811.674	1.755.697
D) Debiti		
4) debiti verso banche	889.755	1.387.818
esigibili entro l'esercizio successivo	505.575	498.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.180	889.755
7) debiti verso fornitori	7.683.811	9.158.003
esigibili entro l'esercizio successivo	7.683.811	9.158.003
12) debiti tributari	779.975	808.424
esigibili entro l'esercizio successivo	779.975	808.424
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.822	134.933
esigibili entro l'esercizio successivo	166.822	134.933
14) altri debiti	878.710	568.784
esigibili entro l'esercizio successivo	878.710	568.784
Totale debiti	10.399.073	12.057.962
E) Ratei e risconti	8.472.339	8.686.485
Totale passivo	59.945.248	57.600.922

Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.600.342	37.728.961
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	330.713	454.498
altri	1.649.671	658.587
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.980.384	1.113.085
Totale valore della produzione	40.580.726	38.842.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.641	183.030
7) per servizi	25.057.689	22.154.469
8) per godimento di beni di terzi	207.564	183.528
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.918.637	2.726.812
b) oneri sociali	889.026	833.500
c) trattamento di fine rapporto	225.647	206.154
<i>Totale costi per il personale</i>	4.033.310	3.766.466
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	531.146	507.529
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	738.953	655.603
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.688	3.137
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.272.787	1.166.269
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.808)	(9.741)
12) accantonamenti per rischi	37.071	232.406
13) altri accantonamenti	6.241.492	7.023.349
14) oneri diversi di gestione	2.927.283	2.741.055
Totale costi della produzione	40.058.029	37.440.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	522.697	1.401.215
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	233.410	135.331
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	29.735	26.133
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	29.735	26.133

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	263.145	161.464
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	17.270	41.401
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	17.270	41.401
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.216)	5.731
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	243.659	125.794
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	766.356	1.527.009
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.569.444	1.058.431
imposte differite e anticipate	(1.688.957)	(2.015.414)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(119.513)	(956.983)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	885.869	2.483.992

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	885.869	2.483.992
Imposte sul reddito	(119.513)	(956.983)
Interessi passivi/(attivi)	(243.659)	(125.794)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	522.697	1.401.215
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.506.898	7.465.046
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.270.099	1.163.132
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.384.658)	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	6.392.339	8.628.178
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	10.029.393	10.029.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.808)	(9.741)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(315.701)	(2.064.151)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.474.192)	2.662.967
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.394)	(61.103)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(214.146)	195.869
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.156.155)	(2.127.023)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(3.207.396)	(1.403.182)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	8.626.211	8.629.999
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	243.659	125.794
(Imposte sul reddito pagate)	16.282	1.075.134
(Utilizzo dei fondi)	(1.788.063)	(475.923)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.528.122)	725.005
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.179.518	9.351.216
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(1.415.352)	(1.474.535)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(272.926)	(1.273.263)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(141.932)	(146.146)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.546.835)	(4.486.454)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.377.045)	(7.380.398)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti	(498.063)	(1.799.298)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(498.063)	(1.799.298)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.695.590)	171.519
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.941.587	16.843.964
Danaro e valori in cassa	206.104	132.208
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.147.691	16.976.172
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.364.339	16.941.587
Danaro e valori in cassa	87.762	206.104
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.452.101	17.147.691

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 30.06.2025

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

*firmato digitalmente



Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)
C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione Euro 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2024

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione) promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Fondazione opera nel centro storico di Venezia, in Venezia insulare e in spazi espositivi e culturali presenti nella terraferma veneziana. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 885.869 dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 1.270.099, imposte IRES per Euro 1.344.192 ed IRAP per Euro 225.253, e imposte anticipate di componente economica positiva per Euro 1.688.957.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Postulato della prospettiva di continuità aziendale ed eventi rilevanti dell'esercizio

Come disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che la Fondazione possa continuare a costituire "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio", ai sensi dell'OIC 11.

Nonostante l'attuale contesto geo-politico, caratterizzato da una parte dal perdurare dei conflitti Russia-Ucraina ed israelo-palestinese e dall'altra dalle tensioni geopolitiche conseguenti alla politica estera statunitense, si ritiene che allo stato attuale non siano prevedibili eventuali impatti negativi sulla operatività della Fondazione, che possano pregiudicare la continuità operativa della Fondazione stessa. L'organo amministrativo ritiene infatti ragionevole la prospettiva che la Fondazione riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Difatti, per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività per almeno l'intero esercizio 2025 si precisa che:

- la Fondazione non opera né sul mercato russo e/o ucraino né su quello palestinese, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti indiretti legati all'aumento di alcuni costi delle materie prime. La Fondazione si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile;
- la Fondazione non opera direttamente con il mercato statunitense, tuttavia potrebbe subire le conseguenze indirette dettate dalle politiche economiche in risposta alle misure del governo statunitense. La Fondazione si sta adoperando per monitorare i possibili effetti negativi;
- alla data del presente bilancio, non si è determinato un impatto significativo per quanto riguarda gli equilibri della Fondazione;
- in merito il possibile manifestarsi di incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, si segnala che alla data di redazione del presente documento la Fondazione dispone di scorte di liquidità sufficienti a garantire che gli equilibri di gestione della Fondazione siano tali da mantenere in piena funzione la propria operatività.

In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile. Si fa presente il nuovo OIC 34 è stata applicato in via prospettica, pertanto, ai soli

contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024, quindi senza determinare un impatto per i contratti già in essere.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e vengono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Il fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza hanno comportato la contabilizzazione di una svalutazione, questa viene stornata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (nel caso specifico il valore di realizzo coincide con il valore nominale), il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Per una più corretta rappresentazione della natura degli accantonamenti effettuati nel presente esercizio si è provveduto alla distinzione tra gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività potenziale è soltanto possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione di ratei e risconti passivi, così come nel riesame di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono indicati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché degli impegni assunti.

Riconoscimento dei Costi e dei Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 34. I ricavi sono iscritti sulla base del prezzo complessivamente previsto dall'eventuale contratto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso o la prestazione è stata effettuata, ovvero in base allo stato avanzamento man mano che la prestazione viene resa;

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le eventuali imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono riclassificate nella voce 20 del Conto Economico.

Criteria di conversione poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, fondo obsolescenza magazzino, altri accantonamenti e fondi.

La Fondazione ritiene che le stime e le previsioni cui fa riferimento siano ragionevolmente basate su informazioni che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Differenze significative tra tali stime e risultati effettivi avranno impatto sul bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai Principi Contabili Nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 531.146, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.257.059.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili dati in uso dal Comune di Venezia	minore tra il periodo di vita utile futura e quello residuo della durata della concessione dal Comune di Venezia

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	291.945	31.012	772.763	7.771.657	9.168.816

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(249.474)	(28.345)	-	(3.074.280)	(3.653.538)
Valore di bilancio	-	42.471	2.667	772.763	4.697.377	5.515.278
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.000	87.505	174.590	278.095
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	(380.506)	375.336	(5.170)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(14.746)	(2.057)	-	(514.343)	(531.146)
Totale variazioni	-	(14.746)	13.943	(293.000)	35.583	(258.220)
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	291.945	47.012	479.763	8.321.583	9.441.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(264.220)	(30.402)	-	(3.588.623)	(4.184.684)
Valore di bilancio	-	27.726	16.610	479.763	4.732.960	5.257.059

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi di accoglienza del pubblico. A titolo esemplificativo i principali interventi perfezionati nell'esercizio di riferimento sono i seguenti:

- Proseguimento dei lavori di riqualificazione logistica e messa in sicurezza (Safety) della Biblioteca e dei Depositi della stessa presso il Museo Correr; miglioramento degli impianti di sicurezza (Security) presso alcune sedi museali nel quadro del più ampio progetto della realizzazione di 4 centri stella (monitoraggio e sorveglianza) con relative control room.
- Lavori di restauro e riallestimento delle sale delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Alcuni esempi rilevanti di operazioni sono ad esempio la conclusione dei lavori di riqualificazione funzionale di Palazzo Ducale attraverso il monitoraggio e gli interventi sugli apparati decorativi a valere sul "Patto per lo sviluppo della città di Venezia", il monitoraggio e la manutenzione delle superfici lapidee presso Palazzo Ducale. Altra tipologia rilevante è il continuo ampliamento della copertura della rete wi-fi nelle varie sedi museali. Tutti gli interventi descritti rientrano nelle classi di immobilizzazioni 6 (immobilizzazioni in corso immateriali) e 7 (lavori su beni di terzi).

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute, permettendo a Fondazione di razionalizzare il proprio impegno economico ed incrementare per contro l'aspetto scientifico e culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso nel 2008.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta culturale, di maggiore sicurezza oltre che di miglioramento dei servizi di accoglienza ed intrattenimento del pubblico. Le sponsorizzazioni indirette rappresentano una leva rilevante di finanziamento di terzi con finalità di tutela e conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare civico.

In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2024 si è provveduto al: restauro e alla valorizzazione di un dipinto nell'ambito di "Andrea Mantegna", finanziato dalla Fondazione G. E. Ghirardi onlus per un importo di Euro 11.000

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 17.993.032; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro (7.294.756).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25%
Impianti specifici	5 anni/20%
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15%
Mobili d'ufficio	9 anni/12%
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti ammortizzati in base alla vita utile della Fondazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	564.921	1.531.178	7.459.531	1.550	16.577.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(94.582)	(387.212)	(1.055.416)	(5.018.592)	-	(6.555.802)
Valore di bilancio	6.925.918	177.709	475.762	2.440.939	1.550	10.021.878
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	324.161	1.091.192	-	1.415.353
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(54.304)	(130.758)	(522.363)	-	(738.952)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(31.527)	(54.304)	193.403	568.829	-	676.401
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	564.921	1.855.338	8.550.723	1.550	17.993.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(126.109)	(441.517)	(1.186.174)	(5.540.956)	-	(7.294.756)
Valore di bilancio	6.894.391	123.405	669.164	3.009.767	1.550	10.698.277

La voce altre immobilizzazioni materiali è composta da un insieme tipologie di investimento quali: arredamento, mobili d'ufficio, computer, televisori e proiettori, libri acquistati nelle varie biblioteche dei musei.

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte all'interno della specifica voce – Terreni e fabbricati, mentre le migliorie attinenti a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale, vengono iscritte all'interno della voce Impianti e macchinari.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale nel suo insieme. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 1.415.353 e sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per Euro 945.351
- computer per Euro 40.934
- televisori e videoproiettori per Euro 49.784
- acquisto attrezzature varie per Euro 324.161
- libri biblioteca Euro 18.656
- mobili d'ufficio Euro 31.466
- beni Comune di Venezia Euro 5.001

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati, nell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuate le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti della Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere il titolo per un periodo prolungato di tempo ed aggiornarlo regolarmente in considerazione della situazione debitoria verso i dipendenti che si modifica di anno in anno.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.628.188	-	1.628.188	141.932	-	-	1.770.120
Totale	1.628.188	-	1.628.188	141.932	-	-	1.770.120

La polizza legata alla gestione TFR dei dipendenti della Fondazione è stata istituita nel 2017 su indicazione del Cda e del collegio dei Revisori a tutela e garanzia dei lavoratori stessi. Ogni anno, a bilancio approvato, la polizza viene integrata a copertura totale del debito per TFR maturato.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	40.188	9.808	49.996
Totale	40.188	9.808	49.996

Le rimanenze sono costituite da cataloghi e merchandising prodotti direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.304.186	313.013	3.617.199	3.617.199	-
Crediti tributari	63.442	74.782	138.224	138.224	-
Imposte anticipate	2.051.271	1.688.957	3.740.228	-	-
Crediti verso altri	584.819	(190.985)	393.834	392.569	1.265
Totale	6.003.718	1.885.767	7.889.485	4.147.992	1.265

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito complessivo per fatture da emettere di Euro 388.745 tutte già emesse nel corso del 2025. Tra gli importi più rilevanti si segnalano quelli relativi al riaddebito dei servizi di guardiania, sicurezza e pulizia degli spazi di Palazzo Reale per Euro 108.836 così come condivisi con altri enti e soggetti operanti nel compendio, la compartecipazione della gestione economica del Museo Storico Navale per Euro 14.460, gestito in RTI con Vela S.p.A.. Altre fatture da emettere riguardano la gestione economica dei bookshop per Euro 253.914 verso Consorzio Museum Musei, la sponsorizzazione ricevuta da Vetri Speciali Spa per Euro 3.500, i riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione della Scuola Abate Zanetti a Murano, la convenzione con Selecta Italia Spa per un totale di Euro 8.035

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti, in ragione del valore di presente realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
-------------	--------

Saldo al 31/12/2023	62.374
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	2.668
Saldo al 31/12/2024	65.062

Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione Transculturata per Euro 30.500.

I crediti tributari sono relativi essenzialmente ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi 184-197 della L. 160/2019 nonché dall'art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali acquistati ed entrati in funzione nel 2020, 2021 e nel 2022 per complessivi Euro 17.344.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela S.p.A. per Euro 298.850 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica. Nel conto crediti conto anticipi, seguendo il nuovo contratto di manutenzione delle sedi triennale, Fondazione Musei Civici ha erogato un anticipo al fornitore. La cifra residua al 31/12/2024 è di Euro 145.001

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	16.914.606	3.546.836	20.461.441
Totale	16.914.606	3.546.836	20.461.441

Altri titoli

La voce è relativa ad investimenti privi di alcun vincolo temporale quali:

- una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 6.500.000 oltre ad interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche;
- conto corrente dedicato alle donazioni modali ricevute, costituito nel corrente esercizio, e relativo prevalentemente alle donazioni modali della Fondazione Denezhny5 e della Fondazione Al-Thani per un totale di Euro 5.200.662;
- una polizza assicurativa, con Banca Intesa per Euro 1.995.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- Investimento a breve termine denominato "Time Deposit" con Banca Intesa per Euro 4.000.000 investiti nel 2024;
- una polizza assicurativa, accesa nel corrente esercizio, con Banca Intesa per Euro 2.493.750 oltre ad interessi attivi maturati.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.941.587	(3.577.248)	13.364.339
danaro e valori in cassa	206.104	(118.342)	87.762
Totale	17.147.691	(3.695.590)	13.452.101

Le disponibilità liquide sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, a fronte dei maggiori investimenti citati nella sezione "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". Le stesse verranno impiegate, anche nel breve termine, per far fronte ai rilevanti investimenti da farsi sui nuovi immobili in concessione.

Per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	366.769
	Totale	366.769

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2024 Fondazione ha proseguito e rafforzato le attività legate alle mostre temporanee e a progetti "side specific" nelle proprie sedi museali oltre che negli spazi espositivi assegnate dall'Amministrazione Comunale a Mestre. In particolare si segnalano mostre che hanno coinvolto due esercizi. Le voci principali dei risconti attivi sono quindi legate a questi progetti espositivi. Altre voci residuali coinvolgono le spese di istruttoria per l'accensione del finanziamento bancario esistente Euro 3.248 e costi generici legati ad esempio canoni software e assistenza pluriennale per Euro 106.782 .

- Mostra " Matisse e la luce del mediterraneo" Centro Culturale Candiani Euro 91.119
- Mostra " Roberto Matta" Museo di Ca Pesaro Euro 124.859
- Mostra "Donazione Carlo e Giovanni Moretti 1958-2013" Museo del Vetro Euro 32.985
- Mostra "Andreotta Calo" Ca Pesaro Euro 5.828
- Mostra " Eva Jospin. Selva" Palazzo Fortuny Euro 540
- Mostra " Eva Marisaldi. Biribisso" Casa di Carlo Goldoni Euro 306
- Mostra "Loris Cecchini. Leaps, gaps and overlapping Euro 1.102

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2022	7.520.500	4.307.849	152.907	4.075.566	5.687.299	21.744.121
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	5.687.299	-	-	(5.687.299)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	1	-	1
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	2.483.992	2.483.992
Saldi al 31 dicembre 2023	7.520.500	9.995.148	152.907	4.075.567	2.483.992	24.228.113
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	2.483.992	-	-	(2.483.992)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	3	-	3
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	885.869	885.869
Saldi al 31 dicembre 2024	7.520.500	12.479.140	152.907	4.075.570	885.869	25.113.985

L'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 2.483.992 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad Euro 7.520.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto la cui proprietà è stata trasferita a Fondazione dal Comune di Venezia a costituzione del Fondo di Dotazione, ex art. 5 dello Statuto.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.570
Totale	4.075.570

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che per Fondazione non è possibile la distribuzione di riserve residue in ragione della natura non profit della Fondazione stessa, così come evidenziato anche nello Statuto, ex art. 1.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
Riserva straordinaria	12.479.140	Utili	A;B;C	12.479.140
Varie altre riserve	4.075.570	Utili	A;B;C	4.075.570
Totale altre riserve	16.707.613	Utili		
Totale	24.228.113			24.228.113
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				16.707.613

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico VEGA a Marghera e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto, in Venezia centro storico. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015, presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia, è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per Euro 6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl, Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, scientifico, artistico e culturale di Fondazione oltre che alla conservazione dei beni mobili e immobili comunali in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.570	Utili	A;B;C	4.075.570
Riserva diff. arrotond. unità di Euro		Utili		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	4.075.570			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
		Utilizzo	Smobilizzo	Accantonamento	Totale	
Fondo riqualificazione beni in concessione	7.023.349	(1.464.922)		6.241.492	4.776.570	11.799.919
Altri fondi	3.849.316	(153.471)	(1.384.659)	37.071	(1.501.059)	2.348.258
Totale	10.872.665	(1.618.393)	(1.384.659)	6.278.563	3.275.512	14.148.177

Il fondo per rischi e oneri tiene conto degli stanziamenti per contenziosi legali di complessivi Euro 589.245, per i quali vi è stato un accantonamento di Euro 37.071. Altre voci che compongono il fondo rischi sono Euro 35.126 relativi al residuo importo di rivalsa Iva da parte del Consorzio Venezia Musei che ha operato presso i Musei Civici di Venezia fino al 2010 e per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento; sono iscritti anche rischi per rivalsa del Ministero della Cultura, relativamente a potenziali rettifiche di parte dei contributi ricevuti nel periodo 2020 - 2022 per Euro 3.017.683, Euro 90.863 relativi a rischi per rivalsa sui ristori ricevuti ottenuti a parziale mitigazione dell'aumento dei consumi energetici a valere sul DM457 art 11 del MEF, il residuo verso altri. Il movimento di smobilizzo si riferisce al rilascio parziale del fondo rischi per rivalsa del Ministero della Cultura. Tale operazione è avvenuta tenendo conto del periodo di tempo trascorso dallo stanziamento e quindi della diminuzione del relativo grado di rischio rivalsa.

Il fondo tiene conto altresì dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per complessivi Euro 6.241.492 relativi agli impegni di spesa approvati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Comunale per interventi straordinari di riqualificazione dei complessi ricevuti in concessione d'uso gratuito dal Comune di Venezia quali i complessi Palaplip e Candiani di Mestre. Tale accantonamento segue quello effettuato nel 2023 di € 7.023.349 relativo agli interventi straordinari di riqualificazione dei complessi ricevuti in concessione d'uso gratuito dal Comune di Venezia quali l'ex Emeroteca di Mestre, l'area espositiva presso il secondo piano del Museo Correr e l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro).

Nell'esercizio 2024 il fondo riqualificazione beni in concessione è stato utilizzato per Euro 1.464.922. Nello specifico: Euro 1.002.169 per la riqualificazione dell' Ex Emeroteca, Euro 267.546 legati alla riqualificazione del Centro Culturale Candiani ed Euro 195.207 per la riqualificazione del Palaplip.

Trattasi d'interventi straordinari per i quali non è previsto un ritorno economico che possa garantire la copertura dell'investimento stesso e che costituiscono di fatto un onere futuro per Fondazione Musei Civici. Gli interventi previsti rispondono al perseguimento degli scopi statutari di Fondazione che punta ad organizzare ed erogare servizi di pubblico interesse, culturali e sociali che, nella loro singola progettualità, possono singolarmente non essere remunerativi o comunque auto sostenersi.

Al fine di dare una corretta rappresentazione di bilancio corrente e dell'anno precedente gli accantonamenti sono stati suddivisi seguendo la natura del costo: Euro 37.071 accantonamenti per rischi (B12), Euro 6.241.942 altri accantonamenti (B13), fondo riqualificazione beni in concessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali di secondo livello e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – utilizzi/smobilitzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.755.697	225.647	(169.670)	1.811.674
Totale	1.755.697	225.647	(169.670)	1.811.674

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.387.818	(498.063)	889.755	505.575	384.180
Debiti verso fornitori	9.158.003	(1.474.192)	7.683.811	7.683.811	-
Debiti tributari	808.424	(28.449)	779.975	779.975	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.933	31.889	166.822	166.822	-
Altri debiti	568.784	309.926	878.710	878.710	-
Totale	12.057.962	(1.658.889)	10.399.073	10.014.893	384.180

I "Debiti verso banche" è relativo al finanziamento bancario, di Euro 2.000.000, acceso all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia stipulato ad agosto 2020 con Banca Intesa San Paolo (durata 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento).

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 7.683.811. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per Euro 4.460.064 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi,

debiti verso fornitori per Euro 2.683.886, debiti verso il Comune di Venezia per Euro 546.726, il residuo verso altri.

La voce “Debiti Tributarî” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per Euro 74.714, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 103.933, debiti per IRES per Euro 599.706.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per Euro 122.617 ed Euro 41.755 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce “Debiti verso altri” è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accesi nel 2020 sono chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l’istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	29.479
	Risconti passivi	8.442.860
	Totale	8.472.339

La voce “ratei passivi” è costituita da varie tipologie quali: commissioni POS, spese condominiali, rata del finanziamento bancario, pagamenti ANAC, assicurazioni relative al personale e ai dirigenti di Fondazione oltre che agli eventi organizzati presso le sedi museali nel corso dell’anno.

La voce risconti passivi è costituita per Euro 803.505 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell’esercizio e negli esercizi precedenti, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali e trasferimenti da soggetti pubblici:

- Fondazione Al Thani per Euro 1.014.526
- Chanel Srl - Art Bonus per Euro 90.258
- Generali Italia Spa – Art Bonus per Euro 107.650
- Bmw Italia Spa- Art Bonus per Euro 3.816
- Banca d’Italia per Euro 29.442
- Gruppo PAM per Euro 317.600
- Coop Italia per Euro 352.256
- Fondazione Denezhny5 per Euro 4.428.241
- Dolce & Gabbana per Euro 250.000

- Mavive per Euro 95.851
- Patto per lo sviluppo della città di Venezia Euro 680.195
- Quattro Porte Ducale Euro 64.295
- Bulgari Art Bonus 60.945
- Altre voci residuali relative a risconti della parte di competenza del credito d'imposta relativo ai beni strumentali per Euro 56.295 credito d'imposta investimenti L. 178/2020 pari ad Euro 7.768, contributo, interessi time deposit Euro 37.452, erogazione mostra Matta 30.613, contributo MEF restauratori 6.828 varie Euro 5.324. Il totale delle voci residuali è pari ad Euro 144.280.

Si precisa al 31/12/2024, i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 7.400.874

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2024	Importo 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.600.342	37.728.961
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	38.600.342	37.728.961
Altri ricavi e proventi		1.980.384	1.113.085
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	330.713	454.498

Descrizione	Dettaglio	Importo 2024	Importo 2023
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	1.649.671	658.587
Totale valore della produzione		40.580.726	38.842.046

Tra i ricavi delle vendite si elencano i principali importi:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) Euro 36.284.529
- noleggio audioguide Euro 411.157
- attività educative Euro 255.512
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie Euro 1.034.482
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali Euro 240.822
- sponsorizzazioni Euro 77.500
- coproduzioni e collaborazioni scientifiche Euro 102.333

Nella voce A5 sono inclusi i ricavi oltre che alle donazioni ricevute ed i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
<i>Altri</i>	-	330.713	330.713
Contributi in conto esercizio	-	330.713	330.713
<i>Altri</i>		1.649.671	1.649.671
Ricavi e proventi diversi		1.649.671	1.649.671
Totale altri ricavi e proventi		1.649.671	1.649.671

Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre Euro 77.518 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Durante l'esercizio è stata smobilizzata una quota per Euro 1.384.659 del fondo per rivalsa MIC (Ministero della Cultura) relativo a potenziali rettifiche di parte dei contributi ricevuti nel 2020 e nel 2021.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad Euro 40.058.029 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale per Euro 4.033.310, da oneri diversi di gestione per complessivi Euro

2.927.283 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e da costi per servizi per complessivi Euro 25.057.689 (es. costo per i servizi museali e di tutela del patrimonio, dal costo delle utenze e della gestione degli impianti, dal costo delle manutenzioni ordinarie condotte da Fondazione in forza delle convenzione con il Comune di Venezia) come di seguito dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2024	Importo 2023
	<i>Servizi museali</i>	11.032.843	9.323.540
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	2.350.044	1.662.962
	<i>Servizi museali straordinari</i>	791.448	955.665
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.220.264	1.102.214
	<i>Trasporti</i>	1.171.787	748.640
	<i>Allestimenti</i>	835.656	855.344
	<i>Assicurazioni</i>	392.393	424.095
	<i>Comunicazione e promozione</i>	437.763	378.878
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	2.276.548	1.755.005
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	5.374	592.208
	<i>Consulenze</i>	943.517	905.624
	<i>Convenzione MIBAC</i>	402.574	343.345
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	436.837	552.720
	<i>Altri costi per servizi</i>	2.768.642	2.554.230
Totale costi per servizi		25.057.689	22.154.469

Nel 2024 le variazioni più rilevanti rispetto al 2023 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – hanno avuto un incremento in ragione dell'aumento delle attività museali inglobate nell'attività ordinaria e del progressivo aumento legato al rinnovo del contratto nazionale di categoria applicato ai lavoratori che operano nei servizi in appalto;
- costi dei servizi museali straordinari – sono diminuiti sensibilmente in quanto molti servizi sono diventati stabili e quindi compresi nei servizi museali ordinari;
- utenze e gestione impianti – ha avuto un aumento nella norma rispetto a quello che è lo scenario di instabilità rispetto al costo delle materie;
- trasporti e allestimenti – l'incremento, soprattutto dei trasporti, è legato all'attività espositiva, al riallestimento di alcuni spazi nei percorsi permanenti ed alle attività specifiche delle varie sedi;
- comunicazione e promozione – aumento connesso all'aumento delle attività, sia istituzionali che legate a mostre ed eventi;
- convenzione con il MIC (Ministero della Cultura) relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr in Area Marciana (aperto insieme al Museo Archeologico nazionale e alle sale monumentali della Biblioteca Marciana) e la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca Pesaro (con il Museo d'Arte Orientale) - incremento dovuto all'aumento delle attività museali;
- commissioni di reti di vendita – decremento legato ad una diminuzione delle vendite tramite canali esterni in favore di modalità di gestione diretta on line e on site;

- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per la curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che essendo propedeutici alla realizzazione di attività, sia istituzionali che legati a progetti espositivi hanno avuto un aumento proporzionale alle attività svolte.

I costi complessivi per servizi hanno registrato quindi un incremento nel 2024 rispetto al 2023 a fronte di un aumento lieve del valore della produzione, se andiamo però ad osservare i ricavi legati alla gestione caratteristica possiamo notare un deciso aumento. E' il risultato del potenziamento dell'attività museale. Le aree coinvolte da questo sviluppo sono molteplici: dagli interventi di manutenzione sulle collezioni e gli immobili, all'offerta scientifica ed espositiva. Dalla comunicazione e promozione delle varie sedi museali e degli specifici eventi organizzati alla collaborazione con istituzioni italiane ed estere per l'organizzazione di mostre ed eventi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	verso banche	altri	Totale
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	29.735	233.410	263.145
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(17.244)	(26)	(17.270)

I proventi da titoli si riferiscono agli interessi attivi ottenuti dalle polizze sottoscritte con Credit Agricole e Banca Intesa e l'investimento a breve termine denominato "time deposit" sottoscritto con Banca Intesa

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per Euro 2.216.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione dei contributi ricevuti per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 dettagliati nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	36.722	36.722
Totale differenze temporanee imponibili	6.241.492	6.241.492
Differenze temporanee nette	6.204.770	6.204.770
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.764.705)	(286.566)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.504.894)	(244.545)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.269.599)	(531.111)

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Importo fiscalmente rilevante	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	7.317.339	4.659.883	11.977.222	13.375.333	3.210.080	521.638	3.731.718
Ammortamenti 2009	5.100	(5.100)	-	-	-	-	-
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	30.500	7.320	1.190	8.510
Totale	7.352.939	4.654.783	12.007.722	13.405.833	3.217.400	522.828	3.740.228

La differenza tra il valore contabile e fiscale è dovuta al completamento dei lavori sui beni in concessione per l'importo di Euro 1.464.922 già stanziato a Fondo Rischi ed Oneri negli esercizi precedenti al netto dell'ammortamento dell'esercizio di Euro 66.811 interamente riferibile all'ex Emeroteca di Mestre.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	766.357	
Aliquota fiscale (%)	24%	
Imposta IRES teorica	183.926	
Saldo valori contabili IRAP		4.921.946
Aliquota fiscale (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		191.956
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	83.752	
IMU	18.847	18.847
Ammortamenti indeducibili	31.527	31.527
Spese a deducibilità limitata	26.466	
Altre variazioni	8.588	8.588
Totale Var.ni permanenti in aumento	169.180	58.962
Accantonamenti e svalutazioni	6.278.563	6.278.563
Altre Var.ni temporanee in aumento	6.278.563	6.278.563
IMU immobili strumentali	(11.554)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(1.396.244)	(1.396.244)
Superammortamento	(57.054)	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	-	
IRAP deducibile	(57.422)	
Altre variazioni	(91.027)	-
<i>Cuneo fiscale IRAP</i>		(3.992.497)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(1.613.301)	(4.004.082)
Deduzione capitale investito		
Utilizzo perdite pregresse		
Totale imponibile fiscale	5.600.799	5.775.715
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.344.192	225.253
Aliquota effettiva (%)	156,05%	4,6%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da costi ed ammortamenti indeducibili.

Le variazioni temporanee in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a fondo rischi ed oneri, per i quali è stata rilevata la relativa fiscalità differita di cui al paragrafo precedente cui si rinvia, sussistendone i presupposti così come disciplinati dall'OIC 25.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente le agevolazioni ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Nel 2022 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dotandosi di un Organismo di Vigilanza (anche ODV), composto da tre professionisti esterni e presieduto dal Dott. Roberto Giordani. Fondazione nel 2024 ha individuato due referenti operativi interni che operano presso il Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Organismo di Vigilanza ha svolto regolarmente le proprie attività, secondo quanto previsto dal Modello adottato da Fondazione e ha tenuto n. 5 riunioni così come previsto nel piano di vigilanza e riportato nella relazione annuale depositata agli atti di Fondazione. Le principali attività svolte hanno riguardato il monitoraggio delle aree a rischio di commissione dei reati, la verifica dell'efficace attuazione dei protocolli interni di controllo e gli aggiornamenti del Modello a fronte di mutamenti normativi o organizzativi.

La relazione annuale ha evidenziato come non si siano manifestate situazioni che possano delineare ipotesi di commissione di reato-presupposto e come non si siano presentate situazioni che evidenzino casi di inosservanza del Modello e del Codice Etico di Fondazione. Non risultano altresì riflessi di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001 a carico della Fondazione in relazione all'ordinanza del 16/07/2024 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia. Non risultano essere pervenute nemmeno segnalazioni in applicazione della Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità.

La Direzione ha informato l'ODV dell'aggiornamento del Modello secondo la normativa vigente e recepisce le conseguenti modifiche dello stesso contestualmente alla presente seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il CDA prende infine atto della scadenza dell'Organismo di Vigilanza vigente all'approvazione del bilancio 2024 e alla necessità di provvedere alla successiva nomina.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31 dicembre 2024:

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	2	2
Quadri	10	10
Impiegati	69	63
Operai	2	2
Totale	83	77

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2024	Importo 2023
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso
Collegio dei Revisori dei Conti:	21.320	21.320

L'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2024 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad Euro 22.000 più spese.

Si precisa inoltre che, a partire dal 2022, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza i cui compensi ammontano ad Euro 19.282.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto nel 2020 un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 2.000.000 con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi.

Categorie di azioni emesse dalla Fondazione società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L.104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto nell'anno 2020 ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad Euro 7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento non si è provveduto all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta ma è stata versata la prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva pari a complessivamente il 3%.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI ESEGUITE NEL 2020 SUI BENI IN PATRIMONIO

Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2024
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	6.925.918	6.894.391
Totale	157.636	6.862.864	6.925.918	6.894.391

Si precisa che la rivalutazione eseguita nel 2020 è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per Euro 6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 205.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che Fondazione Musei Civici di Venezia ha avviato i primi interventi straordinari su immobili concessi in uso gratuito dal Comune sia in Venezia Centro storico che a Mestre. In particolare, dopo la chiusura del cantiere presso l'ex emeroteca di Via Poerio a Mestre, Fondazione ha concluso le procedure di gara ed avviato i cantieri presso l'area espositiva del secondo piano del Museo Correr e presso il Centro Culturale Candiani. Sono stati affidati gli interventi presso l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro) e si è in fase di sottoscrizione del contratto. E' stata inoltre avviata la gara per il recupero dell'immobile denominato Palaplip a Carpenedo. Questi progetti saranno perfezionati tra il 2025 e 2027 e porteranno ad un ampliamento dell'offerta culturale promossa dai Musei Civici ed all'avvio di nuove attività di carattere sociale e comunitario rivolta in primis alla cittadinanza di vicinato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la Legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2024 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Ministero della Cultura	Roma	11.740	17/12/2024	Piano per l'arte contemporanea legge 23/02/2001 n.29
Ministero della Cultura	Roma	12.150	12/08/2024	Piano per l'arte contemporanea legge 23/02/2001 n.29
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	1.411	18/09/2024	contributo 5xmille anno 2024
Comune di Venezia	Venezia	1.000	17/12/2024	Progetto NETCET 2024
Totale		26.301		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 885.869 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 30.6.2025

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

*firmato digitalmente

Fondazione
Musei Civici di Venezia

—
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935

—
www.visitmuve.it

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

